



COMUNE DI TRENTO

INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI

RICOGNIZIONE TECNICA SULLO STATO DELLA VIABILITA' E DELLE RETI TECNOLOGICHE

AI SENSI DELL'ARTICOLO 87, COMMA 2
DELLE NORME DI ATTUAZIONE DEL PRG – VARIANTE 2001

RELAZIONE

SERVIZIO RETI
SERVIZIO URBANISTICA
SERVIZIO VIABILITA'

Trento, 31 marzo 2004

1. Premessa

Nel Documento di indirizzo per la revisione del Piano Regolatore Generale, approvato dal Consiglio comunale il 27 febbraio 2001, si afferma che *“Risparmiare territorio e dunque consumarlo in modo intelligente e lungimirante è una priorità a cui si può dare risposta con scelte che prevedano **un equilibrato sviluppo in altezza finalizzato alla fruibilità vivibile di sottotetti e mansarde**”*.

Nei documenti della Variante al PRG datati novembre 2001 è l'articolo 36 bis la norma intesa a conseguire l'obiettivo fissato dal Consiglio comunale. Questa norma, nella sua stesura originaria riguardava le sole zone “B” e non conteneva alcun riferimento allo stato delle opere di urbanizzazione primaria.

Nel periodo compreso tra la data della presentazione al Consiglio comunale e quella della prima adozione, prende corpo la convinzione che siano necessari ulteriori criteri per disciplinare la possibilità di sopraelevazione.

Nella seduta del 6 marzo 2002 (qualche giorno prima dell'adozione della Variante 2001), il Consiglio approva un ordine del giorno, il n. 38, secondo il quale i criteri di concedibilità degli ampliamenti dei sottotetti, devono essere individuati tenendo conto:

- a) delle distanze degli edifici in questione dagli elettrodotti esistenti sul territorio non inferiori ai limiti previsti per legge;
- b) della sussistenza delle condizioni viabilistiche idonee a consentire uno sviluppo armonico del traffico e una capillare prestazione di servizi pubblici (raccolta rifiuti e sgombero neve);
- c) della effettiva praticabilità di progetti atti a rendere gli edifici idonei alla acquisizione di parcheggi di pertinenza;
- d) della qualità idrogeologica del territorio tale da consentire detti ampliamenti senza rischi per gli edifici esistenti e per le nuove volumetrie, anche in conseguenza di eventi straordinari climatici e geologici.

Sarà proprio l'individuazione di una procedura per la “concedibilità” che caratterizzerà l'emendamento a firma del Sindaco che, anche al fine di scongiurare il rischio che l'articolo 36 bis faccia scattare l'incompatibilità al voto della Variante 2001 per molti consiglieri comunali, modificando il testo della norma in questione, rinvia ad una “determina dirigenziale” l'indicazione delle zone dove sopraelevare, previo un apposito studio sullo stato delle opere di urbanizzazione primaria.

Sempre in sede di prima adozione, con un altro emendamento, la possibilità di sopraelevazione viene estesa anche alle zone H2, C1 e D determinando di conseguenza, la necessità di collocare in altra parte del testo normativo l'articolo in questione che diventa quindi l'87.

Il testo definitivamente approvato dalla Giunta provinciale prevede che nell'ambito delle zone B1, B2, B3, B3a, B4, H2 e nelle zone D limitatamente agli edifici attualmente destinati in modo prevalente a residenza sia consentita la sopraelevazione degli edifici esistenti al fine di consentire il ricavo o il miglioramento di unità abitative nei sottotetti esistenti.

Ai fini della sopraelevazione, oltre al rispetto delle altre condizioni elencate dall'articolo 87, l'edificio dovrà ricadere entro una zona adeguatamente urbanizzata tanto sotto il profilo della viabilità quanto sotto il profilo delle reti tecnologiche.

A tal fine, ***“la dirigenza comunale provvederà ad individuare con specifica determinazione le zone, all'interno di quelle sopra indicate, in cui, per lo stato di urbanizzazione esistente o di progetto, è possibile dar corso agli ampliamenti di sopraelevazione. Tale determinazione, che dovrà essere adottata entro 6 mesi dalla approvazione definitiva della variante 2001 e che potrà sempre essere aggiornata in relazione a nuovi studi e programmi di urbanizzazione dell'Amministrazione, farà riferimento ad ambiti territoriali delimitati sulla base della viabilità d'accesso e terrà conto della volumetria di PRG espressa nell'ambito medesimo, sulla scorta della verifica dei seguenti rapporti:***

- ***tra volumetria di piano e dimensione della sezione stradale della viabilità d'accesso;***
- ***tra volumetria di piano e stato delle reti fognarie, di quelle per lo smaltimento delle acque bianche, dell'acquedotto e del sistema di depurazione.”***

Il particolare percorso di formazione dell'articolo 87 è presumibilmente all'origine di quella che oggi appare come una contraddizione di fondo di questa norma. Infatti, se da un punto di vista strettamente giuridico è assolutamente corretto sostenere che la possibilità di nuova volumetria aggiuntiva debba tener conto dello stato delle opere di urbanizzazione, da un punto di vista strettamente urbanistico appare quantomeno contraddittorio che in una medesima zona i carichi conseguenti alle sopraelevazioni, presumibilmente modesti, siano inibiti, mentre eventuali sostituzioni edilizie, anche molto pesanti sotto il profilo dei nuovi carichi, possano essere autorizzate con i soli limiti e condizionamenti previsti dal Regolamento sugli oneri di concessione.

A conclusione di questa premessa va detto che la ricognizione tecnica sullo stato della viabilità e delle reti tecnologiche prevista al comma 2 dell'articolo 87, la cui stesura definitiva è avvenuta nel mese di marzo 2004, è stata completata nel mese di dicembre 2003 ed è il risultato di un lavoro svolto da tecnici dei Servizi Urbanistica, Viabilità e Reti. Coerentemente con il disposto dalla norma più volte richiamata, detta ricognizione riguarda la viabilità, le reti fognarie, i depuratori e l'acquedotto.

2. La viabilità

Gli approfondimenti relativi alla viabilità sono stati affrontati avendo come riferimento il dettato dell'articolo 87, laddove precisa che dovrà essere verificato il rapporto *tra volumetria di piano e dimensione della sezione stradale della viabilità d'accesso*.

In primo luogo, considerato lo stato assolutamente precario di molta della viabilità interna alle aree residenziali, si è ritenuto di valutare ai fini del presente lavoro **la viabilità di PRG**, quella cioè indicata come zona F2 nello strumento urbanistico.

Allo scopo di poter avere un quadro conoscitivo relativo alla viabilità, che non si limitasse al solo aspetto della sezione stradale, pur essendo questo, evidentemente, l'elemento discriminante ai fini del lavoro in questione, nel periodo compreso tra il mese di giugno ed il mese di dicembre 2003 sono stati effettuati appositi sopralluoghi, intesi a verificare le seguenti caratteristiche delle zone F2 previste dal vigente PRG:

- 1 sezione;
- 2 pendenza;
- 3 visibilità;
- 4 sistema di innesto con la viabilità di rango superiore;
- 5 condizioni generali di sicurezza.

Il risultato di questi sopralluoghi, completato poi da un lavoro "a tavolino" nel corso del quale gli elementi rilevati sono stati comparati con i dati relativi alla volumetria di PRG (prevista/realizzata) e con le informazioni sui progetti di miglioramento della viabilità comunale per i quali risulta già rilasciata la concessione, è stato rappresentato sugli elaborati cartografici facenti parte della ricognizione tecnica predisposta dai servizi comunali competenti.

In coerenza con lo spirito della norma, che condiziona allo stato delle opere di urbanizzazione primaria la possibilità o meno di sopraelevare, nella cartografia da allegare alla determinazione di cui all'articolo 87, anziché individuare le zone dove la sopraelevazione è ammessa, si è operata una suddivisione della viabilità di PRG in funzione del fatto che essa risulti o meno idonea a supportare la sopraelevazione degli edifici cui da accesso.

In questo modo la possibilità di sopraelevazione viene estesa anche a quegli edifici che attualmente hanno accesso da una strada giudicata non idonea, ma che possono modificare detto accesso collegandosi ad una strada giudicata idonea.

In esito alla ricognizione effettuata la suddivisione in categorie della viabilità di PRG è la seguente:

- 1 **in verde** è indicata la viabilità idonea **con riferimento alla quale è possibile dare corso alle sopraelevazioni** (detta categoria comprende anche la viabilità non idonea con progetto di sistemazione già autorizzato e quella inesistente con progetto autorizzato);
- 2 **in rosso** è indicata la viabilità non idonea;
- 3 **in blu** è indicata la viabilità inesistente.

Naturalmente anche per le sopraelevazioni vale quanto previsto dal vigente ordinamento urbanistico e dal Regolamento per la determinazione del contributo di concessione che consentono al richiedente la concessione edilizia di eseguire direttamente le opere che a parere degli uffici competenti sono necessarie a rendere la viabilità idonea.

Nelle planimetrie contenenti la classificazione delle strade sopra descritta, il territorio comunale risulta così suddiviso:

1. Gardolo (comprensivo delle aree urbanizzate a Nord);
2. Meano (con tutti gli abitati della Circoscrizione);
3. Cognola (comprensiva di San Donà);
4. Martignano;
5. Montevaccino;
6. Villamontagna e Tavernaro;
7. Povo (tutti gli abitati della Circoscrizione escluso il Cimirlo);
8. Cimirlo;
9. Villazzano ;
10. Mattarello e Valsorda,
11. Cadine;
12. Sopramonte;
13. Baselga e Vigolo Baselga,
14. Località del Bondone;
15. Sardagna;
16. Ravina;
17. Romagnano;
18. Trento Nord (con Piedicastello, Vela, Solteri, Piazzina, Spalliera-Muralta e Laste);
19. Trento Sud.

3. Le reti fognarie ed i depuratori

Con riferimento alle diverse parti del territorio comunale, lo stato delle reti fognarie e dei depuratori è stato descritto dal Servizio Reti come segue.

Gardolo

Il sobborgo è dotato di una buona rete per lo smaltimento delle acque nere pur con la presenza, per la particolare configurazione del territorio, di alcune centrali di sollevamento. Problemi di smaltimento si verificano in un tratto di collettore sotto il minisvincolo di Gardolo, in via dell'Asilo a Roncafort e in via Paludi.

Nei collettori di via Solteri e di Melta si registrano delle criticità piuttosto evidenti in occasione di piogge.

La rete di fognatura nera ha recapito nell'impianto di depurazione di Trento Nord.

Manca una adeguata rete di smaltimento delle acque meteoriche anche se alcuni interventi realizzati in questi ultimi anni (fossa primaria e secondaria di Campotrentino, via S. Anna) hanno contribuito a migliorare la situazione.

S. Lazzaro

Località completamente servita da rete di fognatura nera, collegata alla fognatura degli Spini e quindi al depuratore di Trento Nord. La portata di questi collettori è al limite.

La rete delle acque bianche trova scarico diretto nel vicino torrente Avisio.

Meano – Vigo Meano – Cortesano – Gazzadina

I sobborghi sono dotati di rete di fognatura mista esclusi gli ampliamenti realizzati negli ultimi anni che sono esclusivamente di fognatura nera.

La rete è dotata di uno scolmatore in prossimità dell'abitato di S. Lazzaro che scarica le acque di supero nel rio Papa e quindi nel torrente Avisio.

La situazione è piuttosto critica considerato che a valle dello scarico è sita l'area dei pozzi di emungimento a scopi potabili del conoide dell'Avisio ed è per questo che è stato programmato per i prossimi anni un intervento di separazione della rete fognaria.

Il recapito finale è all'impianto di depurazione Nord.

La rete di acque bianche, esclusa la parte in cui confluisce nella rete mista, è molto frammentata e non fa parte di un impianto organico e ben concepito.

Gli scarichi avvengono nei rivi superficiali e comunque senza particolari problemi.

Gardolo di Mezzo

L'abitato è servito da una rete di tipo misto anche se tutti gli ultimi ampliamenti sono stati realizzati con reti separate.

Uno scolmatore a Nord della Bermax scarica le acque di pioggia nel rio di Carpine, mentre la fognatura nera, attraverso la rete di Gardolo, va a confluire nell'impianto depurazione di Trento Nord.

Ci sono nei programmi dell'Amministrazione i lavori per la separazione nei prossimi anni.

La zona di nuovo sviluppo è dotata di una rete separata (la nera va comunque a defluire nella rete mista) con le acque bianche scaricate in compluvi non classificati.

Cognola S. Vito

La rete nera presenta problemi di portata in occasione di piogge, nel collettore principale che proviene da Tavernaro.

Il recapito è nel collettore intercomunale Civezzano – Trento e quindi nell'impianto di depurazione Trento Nord.

La rete delle acque bianche è dotata di un buon collettore principale di scarico mentre presenta qualche carenza nei ramali secondari e negli scarichi di viabilità private.

Cognola centro

La rete nera presenta problemi di portata in occasione di piogge, nel collettore principale che proviene da Tavernaro.

Il recapito è nel collettore intercomunale Civezzano – Trento e quindi nell'impianto di depurazione Trento Nord.

La rete delle acque bianche è dotata di un buon collettore principale di scarico mentre presenta qualche carenza nei ramali secondari e negli scarichi di viabilità private.

Cognola Zell

Dotato di una buona rete di acque nere con recapito nella rete di Cognola S. Vito.

La rete delle acque bianche si può ritenere sufficiente anche se si registrano problemi in prossimità della strada per Moia.

Cognola di Sotto

La zona è dotata di una rete di fognatura mista della quale nei prossimi anni è prevista la separazione.

Le acque nere scaricano nell'intercomunale di Civezzano - Trento e quindi al depuratore di Trento Nord, mentre le bianche vanno a confluire nel sottostante torrente Fersina.

Si registrano problematiche in occasione di piogge in prossimità di villa Serena.

Martignano

Il sobborgo è servito da una buona rete di fognatura nera che copre, con la presenza di alcuni collettori privati piuttosto consistenti, l'intero territorio. In condizioni normali non si rilevano criticità di portata mentre in occasione di piogge il collettore lungo via Bellavista manifesta le difficoltà caratteristiche della presenza di scarichi di acque meteoriche. La rete è collegata all'impianto di depurazione Nord.

La rete delle acque meteoriche serve la quasi totalità del territorio, ma presenta delle carenze negli scarichi terminali che non sempre raggiungono il ricettore principale (la "Malvasia") ma si disperdono, ancora a monte della Statale della Valsugana, in piccoli compluvi naturali non correttamente regimati. Qualche problema si riscontra nella parte alta del sobborgo, dove il rio Saluga e i suoi piccoli affluenti abbisognano di qualche intervento di ristrutturazione (peraltro molto impegnativo visto che il rio attraversa proprietà private edificate).

Montevaccino

La località è servita da una efficiente rete di fognatura nera che tuttavia fa capo ad un impianto di depurazione che non sempre garantisce una corretta funzionalità.

La P.A.T. ha nei programmi il collegamento della fognatura dell'abitato con la rete della città e quindi all'impianto di depurazione di Trento Nord.

Meno efficiente è la rete di fognatura bianca che dovrà essere presa in considerazione in futuri interventi di ristrutturazione o ampliamento.

Villamontagna

La località è servita da una buona rete di fognatura nera che è collegata alla rete di Cognola con tutti i problemi già accennati.

Ancora più seria è la situazione delle acque meteoriche che provoca continui disagi a monte dell'abitato di Cognola. Dovrà essere inserito nei prossimi programmi di ristrutturazione.

Tavernaro

La località è servita da una buona rete di fognatura nera che confluisce tuttavia nella rete di Cognola S. Vito e che quindi contribuisce alle problematiche ivi registrate.

La rete bianca presenta qualche problema sia per sgrondi superficiali da proprietà private sia per i riceventi non sempre adeguati (roggia Fronza).

Povo

La rete nera risulta efficiente sia nella funzionalità che nella estensione. Tutte le località periferiche da Sprè, Borino, Gabbiolo, Graffiano, Oltrecastello Cimirlo, sono servite da reti adeguate.

Alcuni anni fa è stato eliminato il depuratore e la fognatura è stata collegata con il collettore intercomunale Civezzano – Trento e quindi con l'impianto di depurazione di Trento Nord.

In definitiva non si registrano particolari problematiche.

Anche le acque meteoriche in generale hanno una buona regimazione ad esclusione della zona prevista a valle dell'abitato del Cimirlo, sopra l'abitato di Celva, e di una zona a valle di Oltrecastello dove peraltro è già stato programmato un intervento di risanamento.

Villazzano

Esclusa la località Bomporto, fra Villazzano e Gabbiolo, tutto il sobborgo è servito da una efficiente rete di fognatura nera. In genere in collina non si registrano problematiche che invece si presentano quando il collettore arriva nel fondovalle. Problemi di portata si verificano nel tratto fra viale Verona e la centrale di sollevamento delle "Acque Calde". E' collegato all'impianto di depurazione Sud.

Qualche problema si può registrare sulle acque meteoriche dovuto più allo scarico che alla rete. La roggia Man – S. Antonio, ricevente principale della parte Sud, ha subito recentemente un radicale intervento di pulizia.

Mattarello

Il sobborgo usufruisce di una buona rete per lo smaltimento delle acque nere anche se qualche criticità si manifesta in un tratto di collettore che percorrendo l'asta dell'Adige convoglia i liquami della zona Sud nel depuratore.

Attualmente l'impianto è stato dismesso e le fognature vengono inviate tramite sollevamento al depuratore Sud in attesa dell'entrata in funzione del depuratore Trento 3.

La situazione si può quindi definire soddisfacente.

Anche la rete per le acque meteoriche è ben sviluppata e non crea particolari problematiche dovute anche alla particolare tipologia del terreno che permette un adeguato smaltimento a dispersione.

La recente installazione di idrovore sulla fossa della Catena e sulla fossa del Palù dovrebbe avere dato risoluzione definitiva a situazioni di disagio che si sono create in occasione di piogge abbondanti in quelle zone.

Cadine

E' dotato di una rete di fognatura recentemente separata e collegata, dopo l'eliminazione dell'impianto di depurazione, all'impianto di depurazione Trento Nord attraverso il collettore intercomunale.

La rete interna delle acque nere è completamente realizzata e raggiunge la quasi totalità delle abitazioni. Non ha mai presentato particolari problematiche.

Non così si può dire per il collettore intercomunale che porta i liquami a Trento Nord che in occasione di piogge manifesta le criticità di portata sopra descritte.

La rete delle acque bianche è in buone condizioni di efficienza e serve buona parte del territorio. Trova il suo scarico naturale nel torrente Vela che scorre vicino all'abitato.

Sopramonte

Per le acque nere vale lo stesso discorso fatto per Cadine.

Qualche criticità presenta la rete delle acque meteoriche in particolare in prossimità degli scarichi finali e nelle zone dove significativo è stato lo sviluppo edilizio e la conseguente impermeabilizzazione dei terreni.

Sono comunque previsti prossimi interventi di ristrutturazione.

Baselga del Bondone

Il sobborgo è dotato di una rete di fognatura nera di realizzazione abbastanza recente che si sviluppa a servizio della totalità delle abitazioni.

Il collettore principale, dopo aver attraversato l'abitato di Vigolo Baselga, s'immette nell'impianto di depurazione di Terlago, dismesso a seguito dell'inondazione del novembre 2000, del quale la P.A.T. ha previsto l'eliminazione con collegamento, tramite sollevamento, al collettore intercomunale Sopramonte – Cadine – Trento Nord. Detti lavori, sono in corso di realizzazione.

Il collettore intercomunale ricevente presenta grosse problematiche di portata in occasione di piogge, in particolare nel fondovalle dove da origine a tracimazioni frequenti. Il recapito finale è al depuratore di Trento Nord.

La rete delle acque bianche è ben sviluppata e non si registrano particolari problematiche. Gli scarichi finali avvengono nei corsi d'acqua superficiale.

Vigolo Baselga

E' dotato di una rete fognaria di recentissima realizzazione che trova il suo scarico nell'impianto di depurazione di Terlago.

Per le problematiche relative allo scarico vale lo stesso discorso fatto per Baselga del Bondone.

La rete delle acque bianche, recentemente sistemata, è in buono stato ma il ricevente superficiale verso ovest, rio Pradel, affluente della fossa Maestra di Terlago, ha registrato qualche criticità nello smaltimento.

Sono da verificare le cause che potrebbero essere dovute a carenza di manutenzione.

Monte Bondone

E' servito da una buona rete di fognatura nera che fa capo al depuratore di Trento Nord.

Le acque meteoriche vengono smaltite nella quasi totalità per dispersione/infiltrazione nel suolo.

Sardagna

Soggetto recentemente ad un intervento di arredo urbano, il centro storico ha beneficiato con l'occasione della separazione delle reti.

Rimangono a carattere misto solo alcuni ramali periferici dei quali è prevista la separazione nei prossimi anni.

La rete non presenta problematiche particolari. E' collegata all'impianto di depurazione Nord.

Anche la rete delle acque bianche serve la totalità del territorio e trova scarico nei corsi d'acqua superficiali senza creare, se non in casi di eccezionale piovosità, disagi o inconvenienti.

Ravina

E' forse il sobborgo che presenta meno problematiche per quanto riguarda lo smaltimento delle acque nere.

Attualmente la rete è collegata, attraverso un ponte sul fiume Adige, all'impianto di depurazione Sud.

Buono è anche il sistema di smaltimento delle acque meteoriche dato che la sistemazione dell'unico punto critico, via Belvedere, è stato inserito in un recente progetto di ristrutturazione.

Recentemente si sono verificati alcuni problemi di sovraccarico della rete nera a causa della presenza di fognature bianche immesse abusivamente nella stessa.

Romagnano

Il centro storico del sobborgo è dotato ancora di una rete mista mentre le zone nuove hanno già una rete separata.

La rete nera fa capo ad un impianto di depurazione che come tutti gli impianti presenta parecchie criticità.

E' comunque previsto in futuro il suo collegamento con il collettore intercomunale Trento Sud – Trento 3.

La rete bianca può essere considerata efficiente fino al ricevente, la fossa Maestra di Romagnano, anche alla luce degli ultimi interventi che hanno regimato le acque della collina.

La fossa Maestra invece abbisogna di un radicale intervento di sistemazione.

Trento città

La città è interamente servita dalla rete di fognatura nera. Non si riscontrano zone particolarmente critiche esclusa la zona di via Torre Vanga dove è stato evidenziato qualche problema di portata. E' da rilevare comunque che la parte Nord della città va a confluire nell'impianto depurazione Trento Nord gravato di seri problemi di funzionamento, mentre la rimanente scarica nell'impianto di depurazione Sud la cui funzionalità è da considerarsi buona.

Anche la rete delle acque meteoriche, assoggettata negli ultimi anni a interventi di ristrutturazione, può essere considerata in buone condizioni di funzionalità. Con alcuni interventi programmati nei prossimi anni la rete bianca non dovrebbe accusare criticità significative. Rimane qualche problema nella zona di Piedicastello e nelle zone collinari di Via della Collina e Via Asiago dove peraltro è previsto un prossimo intervento radicale di regimazione.

Località Stella

E' una località ben servita da fognatura nera che attualmente presenta gli stessi problemi di Villazzano riguardo allo scarico terminale.

E' in fase di realizzazione un intervento che prevede l'eliminazione della centrale di sollevamento posta nella parte a valle e il suo collegamento, attraverso una nuova centrale nel depuratore Sud.

Per le acque bianche si registrano le problematiche proprie delle località di fondovalle servite da fosse che hanno perso la loro funzione e non riescono a garantire un adeguato smaltimento.

Considerazioni generali e conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto risulta evidente che tutte le reti di fognatura nera o mista afferenti all'impianto di depurazione di Trento Nord presentano gravi criticità, anche a prescindere dall'incremento delle portate indotte dallo sviluppo urbanistico previsto dal PRG, dovute principalmente:

- 1) alla scarsa presenza di reti di smaltimento delle acque meteoriche;
- 2) alle immissione abusive di acque meteoriche nella rete di smaltimento delle nere;
- 3) al mancato controllo da parte della società che dal 1995 gestisce la manutenzione delle reti di fognatura comunale.

Si ritiene che la problematica potrebbe essere risolta con i tre seguenti interventi:

- a) sistematico controllo e vigilanza degli scarichi da parte della società che gestisce la manutenzione delle reti di fognatura comunale;
- b) collegamento del depurazione di Trento Nord con il depuratore di Trento Sud in modo da sgravarne la portata afferente (intervento per il quale il Comune ha richiesto la delega alla P.A.T.);
- c) costruzione del depuratore di Trento tre (intervento di competenza P.A.T.).

Le zone le cui reti di fognatura gravitano sul depuratore Trento Nord e che quindi soffrono le problematiche sopra esposte sono:

- 1 Trento città rete Nord;
- 2 Vela;
- 3 Gardolo e frazioni;
- 4 Meano e frazioni;
- 5 Cognola e frazioni;
- 6 Povo e frazioni escluso Gabbiolo;
- 7 Sardagna;
- 8 Sopramonte, frazioni e Monte Bondone.

A queste zone bisogna aggiungere gran parte del sobborgo di Romagnano servito, per quanto riguarda il nucleo vecchio del centro abitato, da una rete di fognatura mista che fa capo ad un proprio impianto di depurazione.

Tenuto conto comunque che l'aumento di volumetria residenziale resa possibile dall'applicazione dell'articolo 87 della norme di attuazione del PRG comporta sicuramente un contenuto incremento del carico antropico e modeste variazioni alla situazione delle pertinenze

dell'edificio con insignificanti variazioni sulle portate di acque di pioggia, si ritiene che in attesa degli interventi sopra descritti la sopraelevazione di cui all'articolo citato possa essere permessa per quei fabbricati dove:

- gli scarichi delle acque nere sono o verranno contestualmente alla sopraelevazione allacciati al collettore comunale delle acque nere;
- gli scarichi delle acque meteoriche sono o verranno contestualmente alla sopraelevazione allacciati al collettore comunale delle acque meteoriche o convogliati in idonei riceventi superficiali; per questi scarichi potrà essere autorizzato anche lo smaltimento a dispersione nel terreno purchè siano osservate le prescrizioni contenute nel Regolamento di fognatura comunale;
- i collettori comunali, assolutamente distinti fra acque nere ed acque meteoriche, risultino collegati ad un impianto di depurazione i primi ed a un ricevente idoneo i secondi: non dovranno quindi in nessun caso scorrere acque di rifiuto insieme ad acque meteoriche, con la conseguente necessità di sversare portate di supero, pur attraverso manufatti scolmatori autorizzati, in corpi d'acqua superficiali.

4. L'acquedotto

Le informazioni relative allo stato dell'acquedotto sono state acquisite presso i responsabili tecnici della Trentino Servizi S.p.A., i quali hanno fatto presente che allo stato attuale, tenuto anche conto delle vigenti previsioni dello strumento urbanistico, non si rilevano situazioni critiche nei centri abitati.

Diversamente, eventuali problemi possono riguardare edifici sparsi localizzati in alcune zone poste ai limiti gestionali dell'acquedotto o in prossimità di serbatoi.

Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

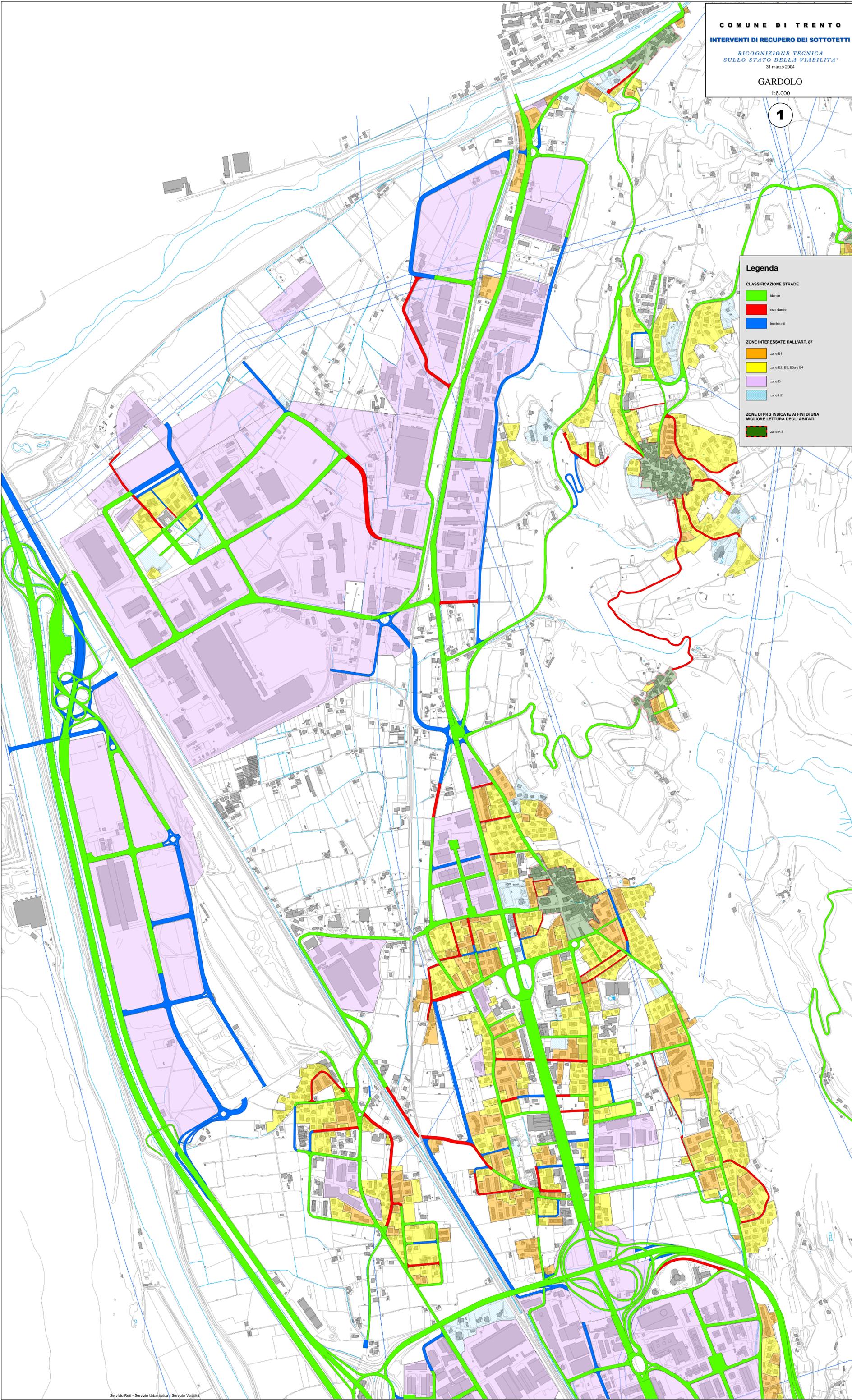
- verde: idonee
- rosso: non idonee
- blu: passeggeri

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

- arancione: zone B1
- giallo: zone B2, B3, B3a e B4
- viola: zone D
- azzurro: zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

- verde scuro: zone AIS



Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

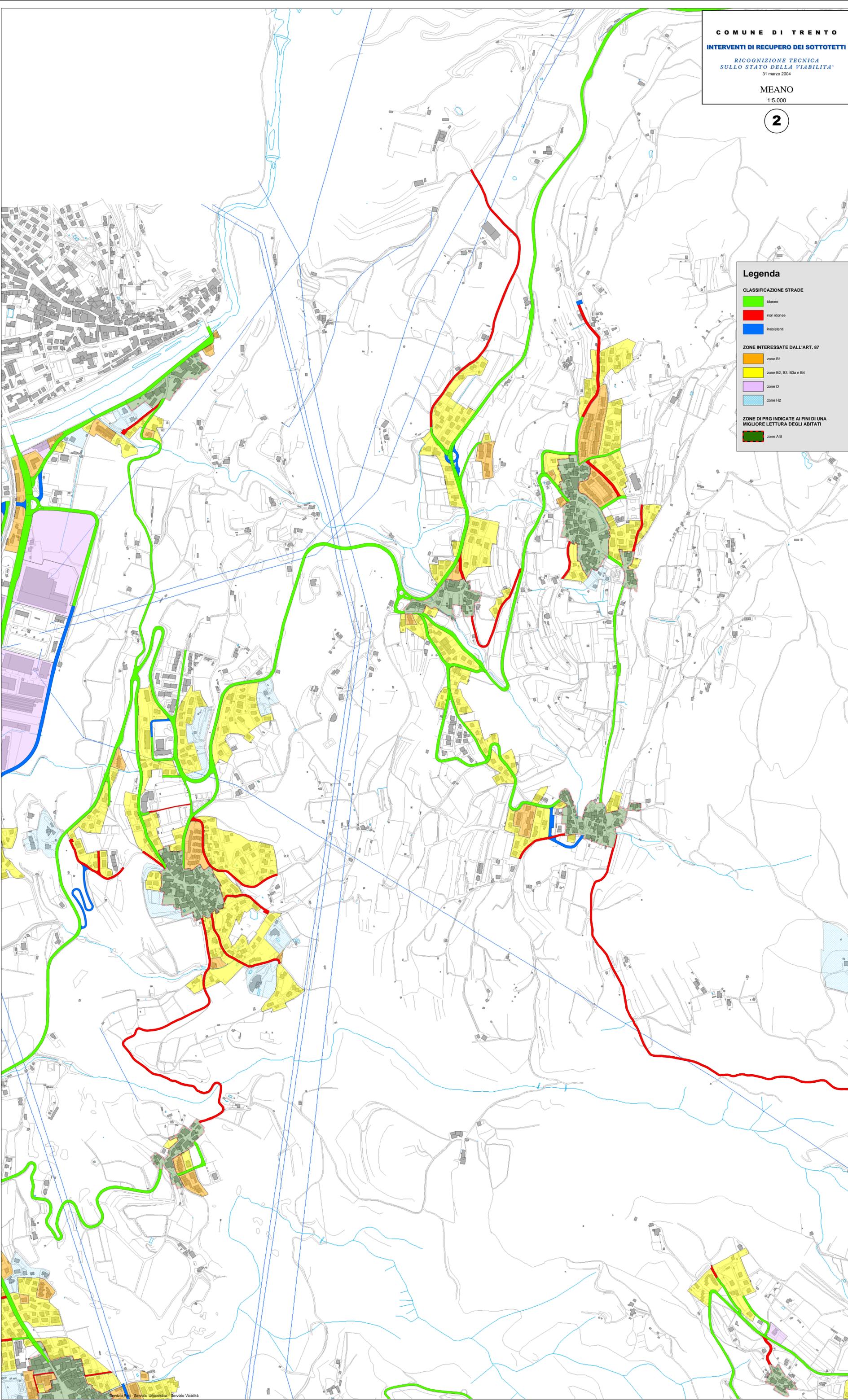
- idonee
- non idonee
- inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

- zone B1
- zone B2, B3, B3a e B4
- zone D
- zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

- zone AIS



COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI
*RICOGNIZIONE TECNICA
SULLO STATO DELLA VIABILITA'*
31 marzo 2004
MARTIGNANO
1:5.000

4

Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

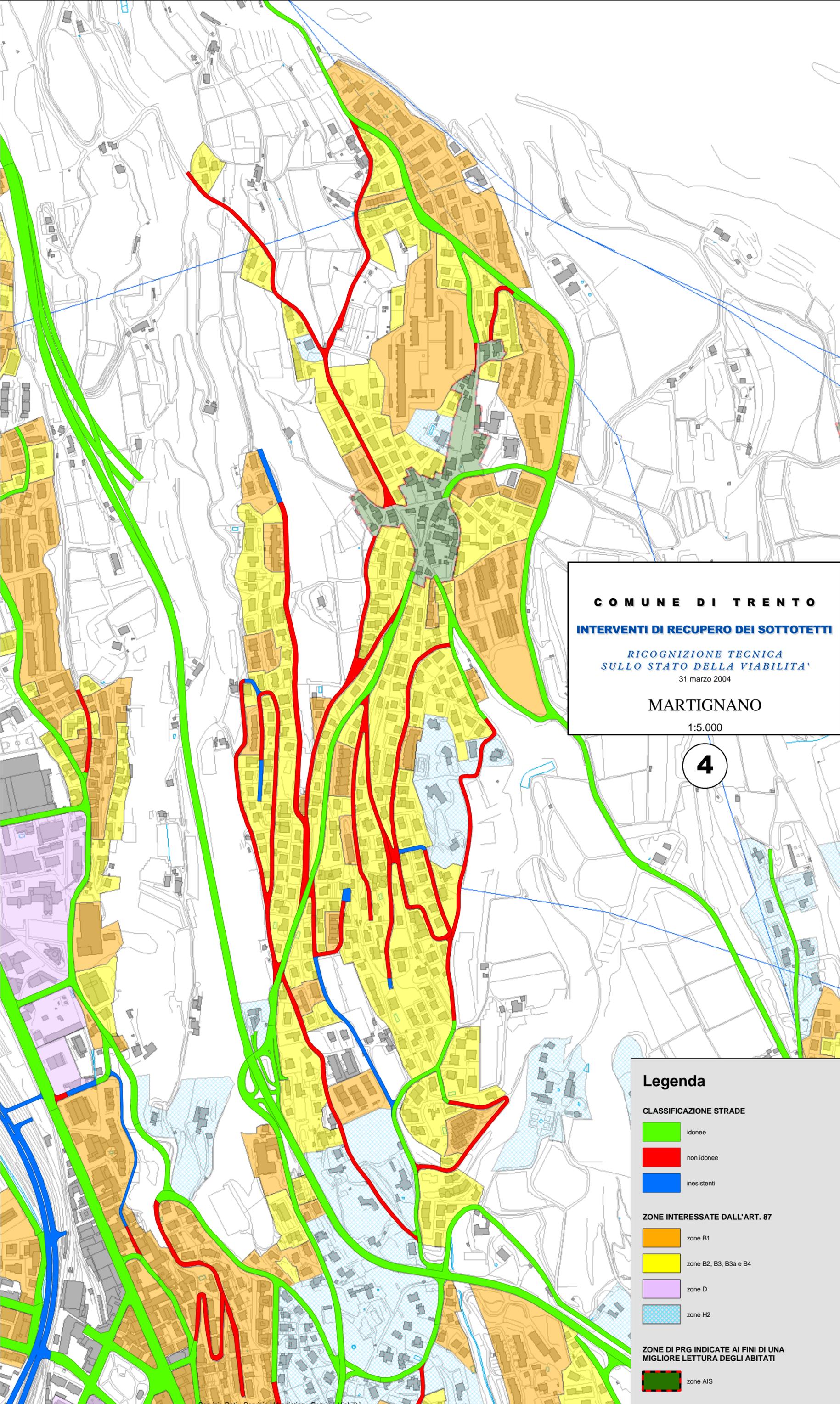
- idonee
- non idonee
- inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

- zone B1
- zone B2, B3, B3a e B4
- zone D
- zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

- zone AIS



COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI
*RICOGNIZIONE TECNICA
SULLO STATO DELLA VIABILITA'*
31 marzo 2004
COGNOLA
1:5.000

3

Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

- idonee
- non idonee
- inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

- zone B1
- zone B2, B3, B3a e B4
- zone D
- zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

- zone AIS

COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI
*RICOGNIZIONE TECNICA
 SULLO STATO DELLA VIABILITA'*
 31 marzo 2004
MARTIGNANO
 1:5.000

4

Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

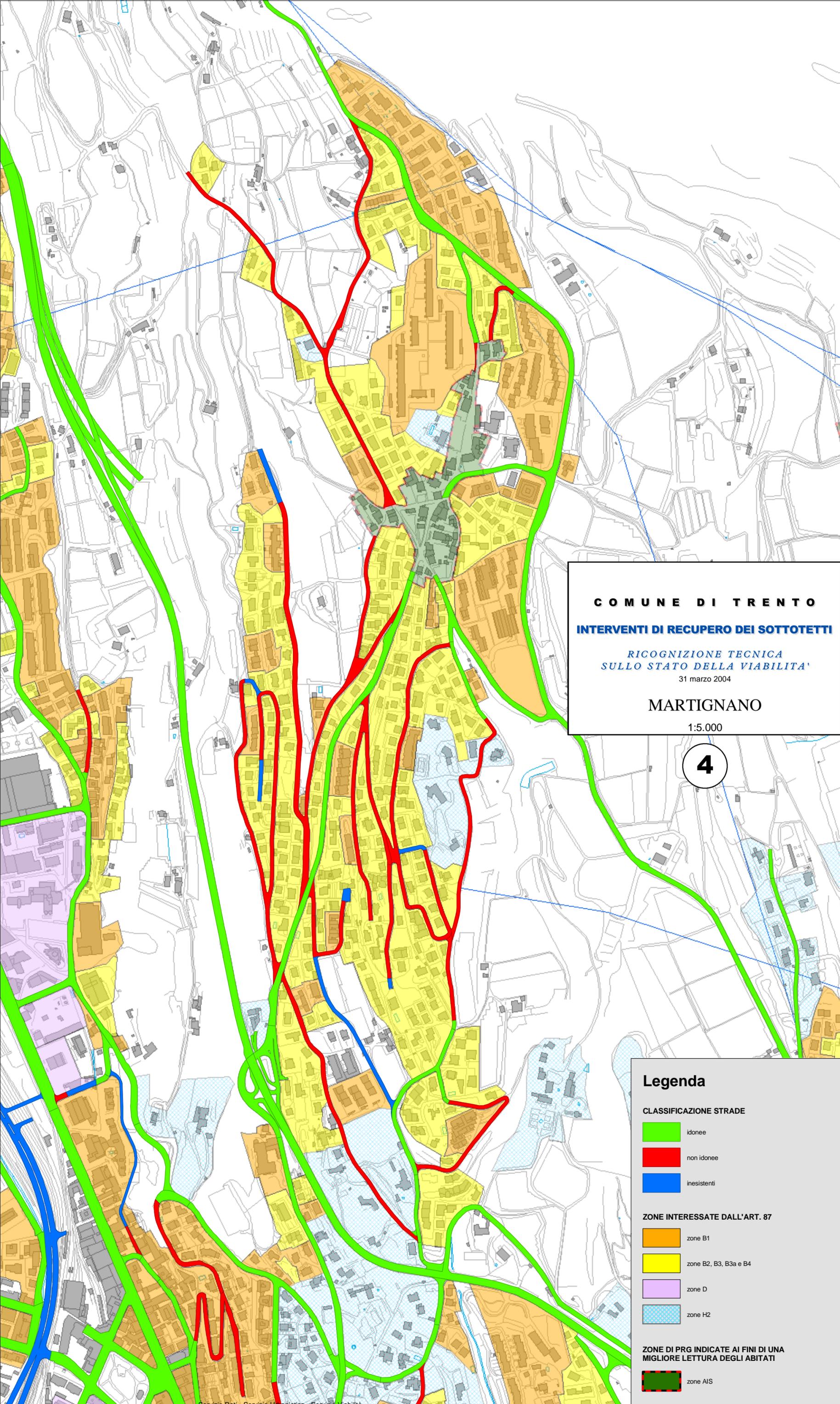
-  idonee
-  non idonee
-  inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

-  zone B1
-  zone B2, B3, B3a e B4
-  zone D
-  zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

-  zone AIS



COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI

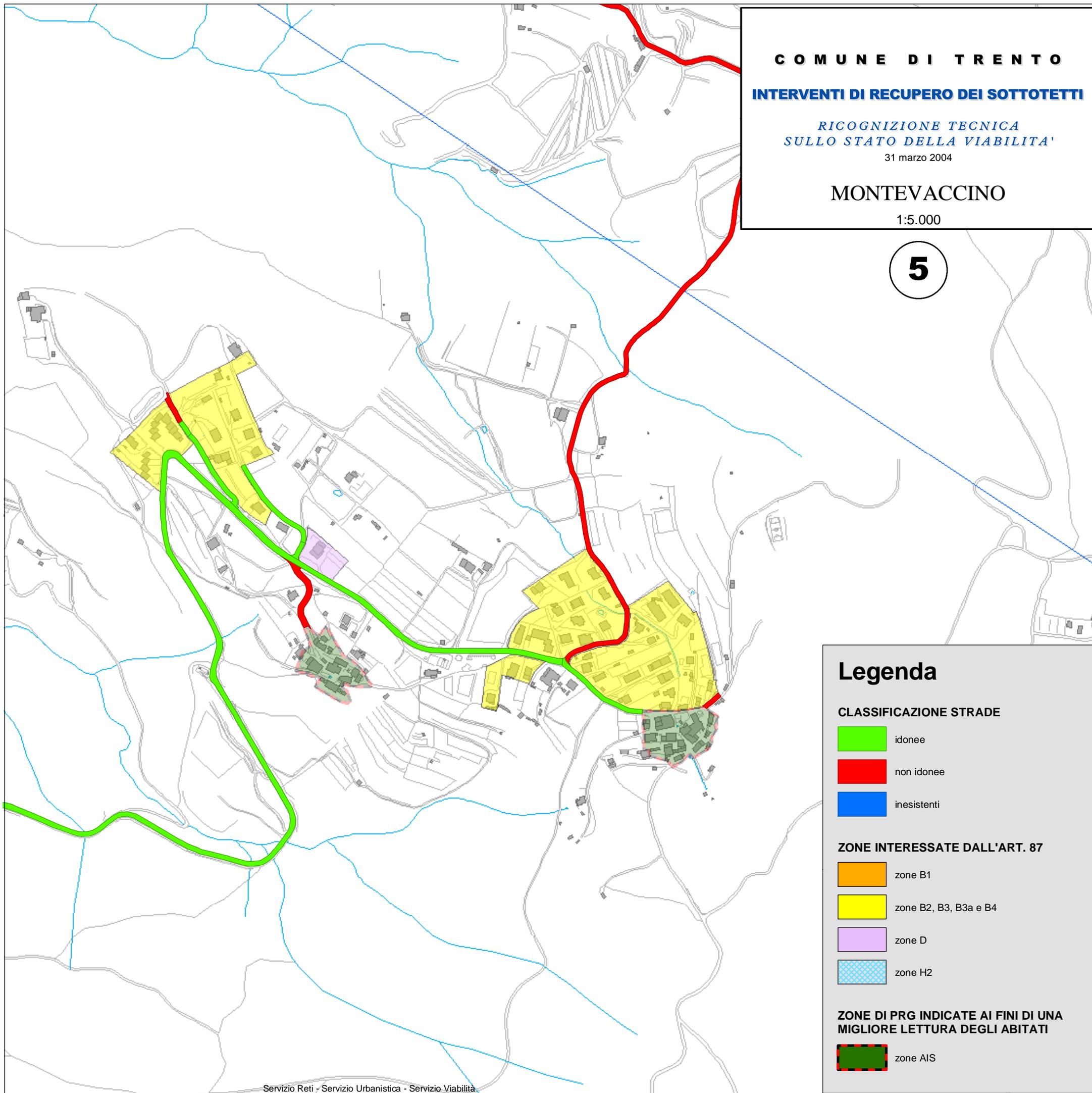
*RICOGNIZIONE TECNICA
SULLO STATO DELLA VIABILITA'*

31 marzo 2004

MONTEVACCINO

1:5.000

5



Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

-  idonee
-  non idonee
-  inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

-  zone B1
-  zone B2, B3, B3a e B4
-  zone D
-  zone H2

**ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA
MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI**

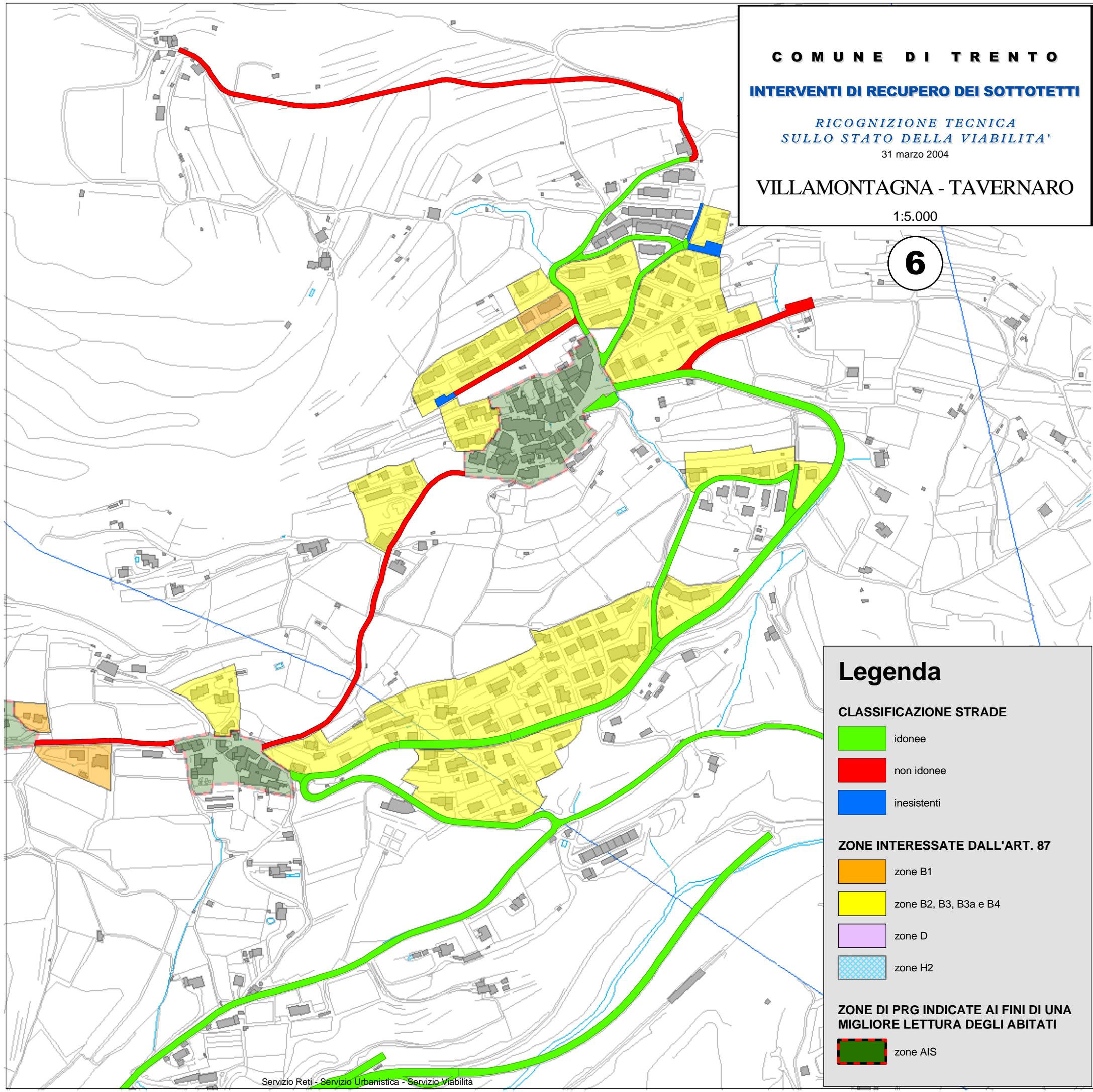
-  zone AIS

COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI

*RICOGNIZIONE TECNICA
SULLO STATO DELLA VIABILITA'*
31 marzo 2004

VILLAMONTAGNA - TAVERNARO
1:5.000

6



Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

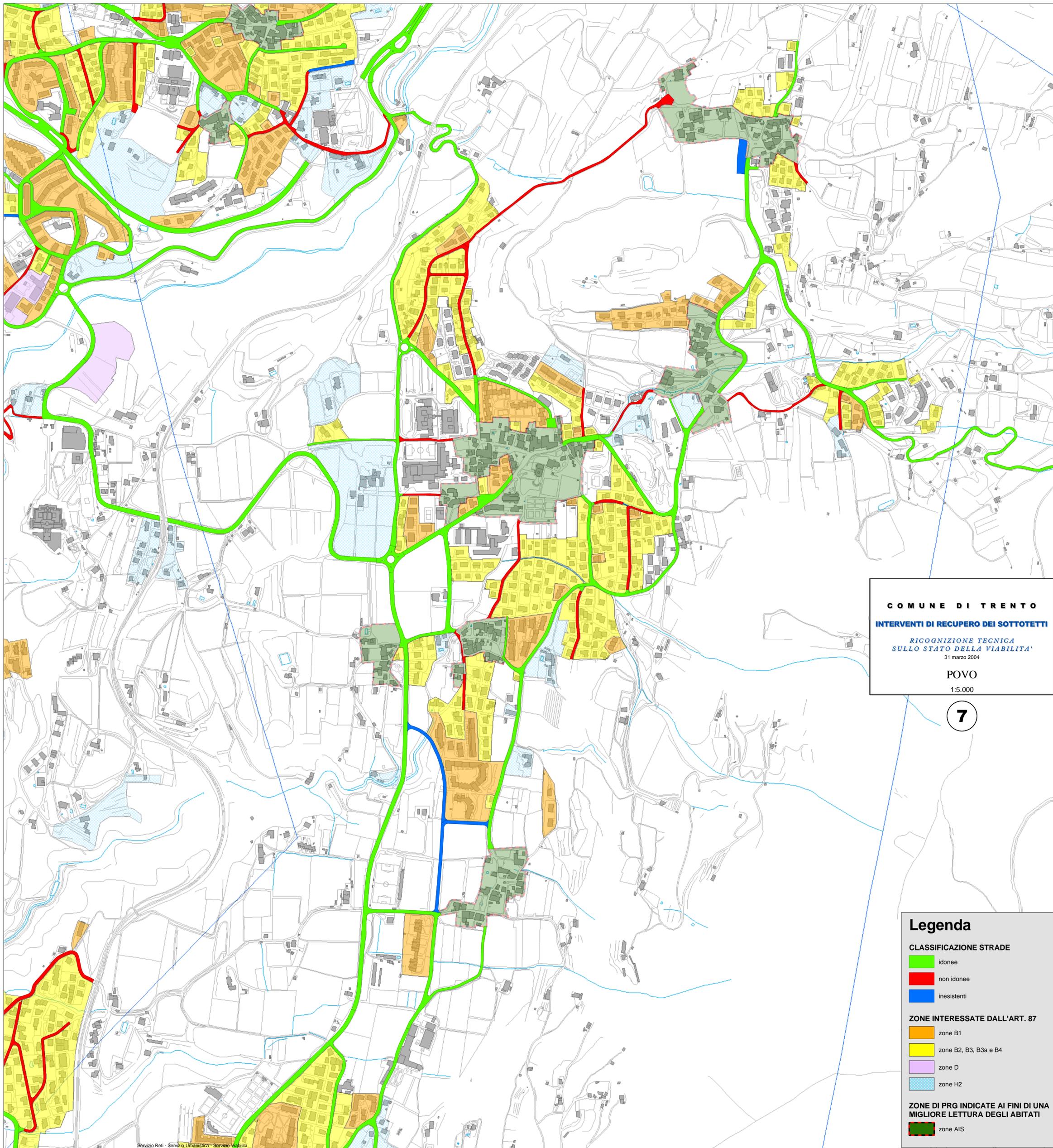
-  idonee
-  non idonee
-  inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

-  zone B1
-  zone B2, B3, B3a e B4
-  zone D
-  zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

-  zone AIS



COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI
*RICOGNIZIONE TECNICA
SULLO STATO DELLA VIABILITA'*
31 marzo 2004
POVO
1:5.000

7

Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

- idonee
- non idonee
- inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

- zone B1
- zone B2, B3, B3a e B4
- zone D
- zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

- zone AIS

COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI

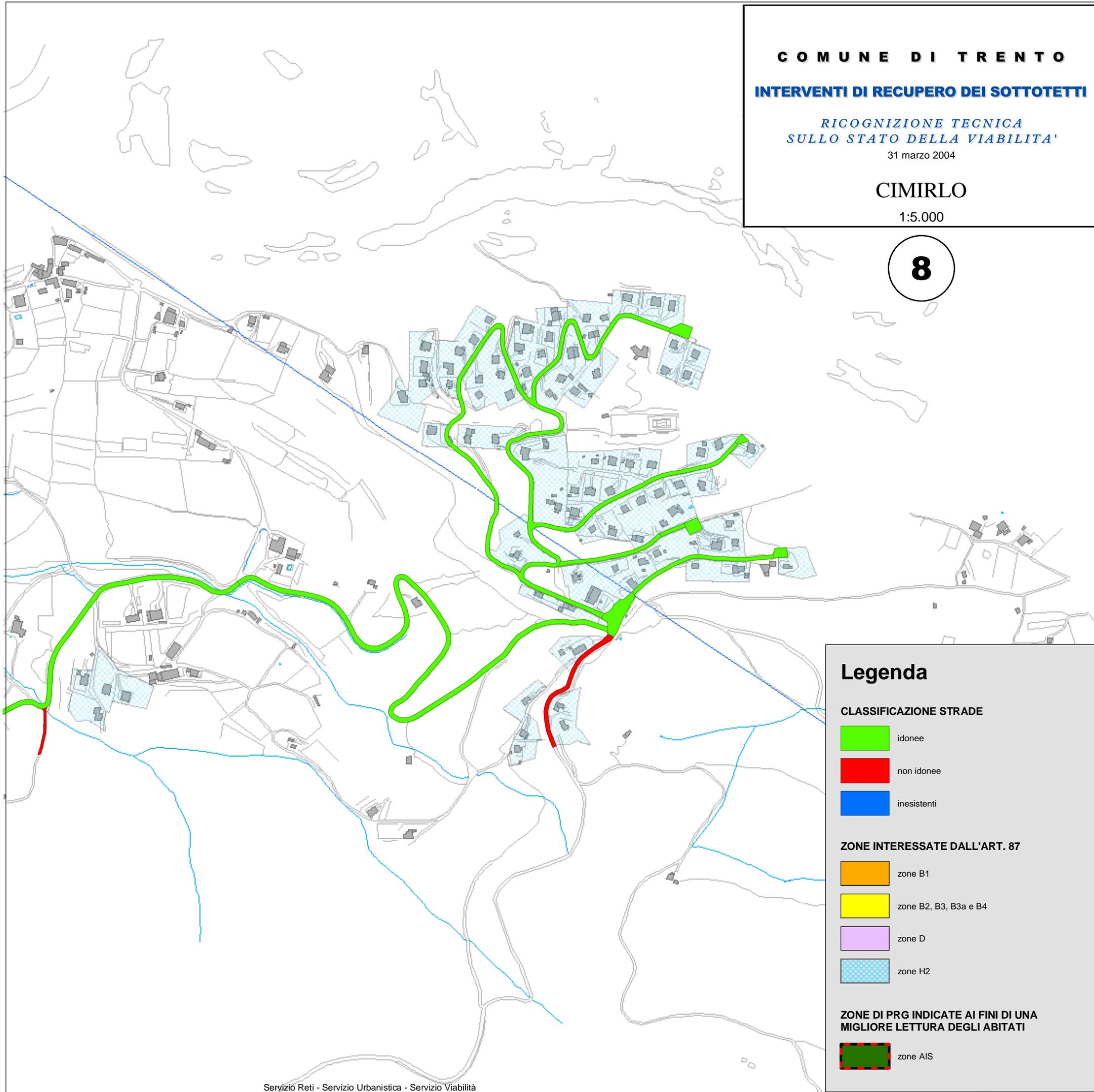
*RICOGNIZIONE TECNICA
SULLO STATO DELLA VIABILITA'*

31 marzo 2004

CIMIRLO

1:5.000

8



Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

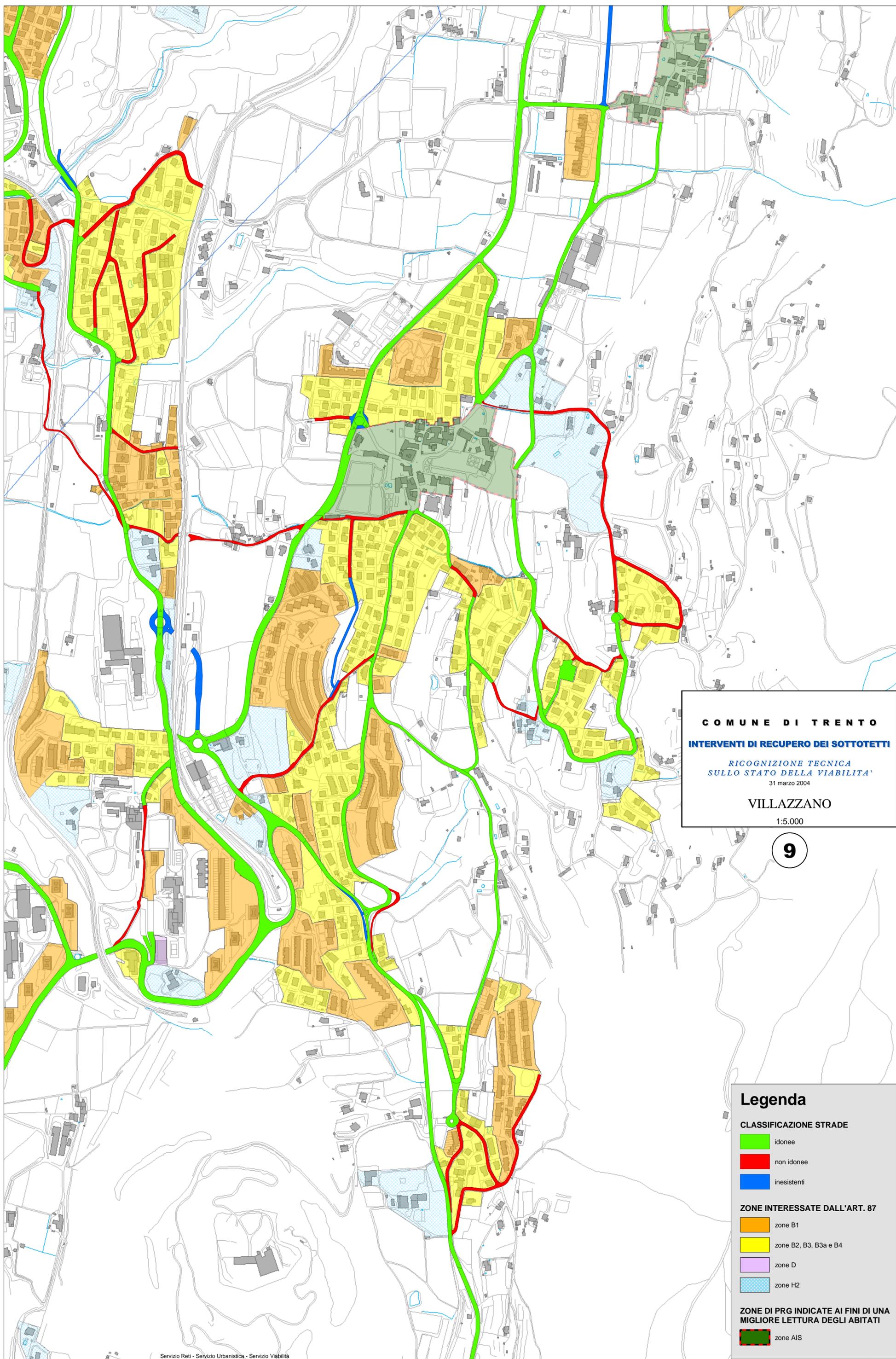
-  idonee
-  non idonee
-  inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

-  zone B1
-  zone B2, B3, B3a e B4
-  zone D
-  zone H2

**ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA
MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI**

-  zone AIS



COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI
*RICOGNIZIONE TECNICA
SULLO STATO DELLA VIABILITA'*
31 marzo 2004
VILLAZZANO
1:5.000

9

Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

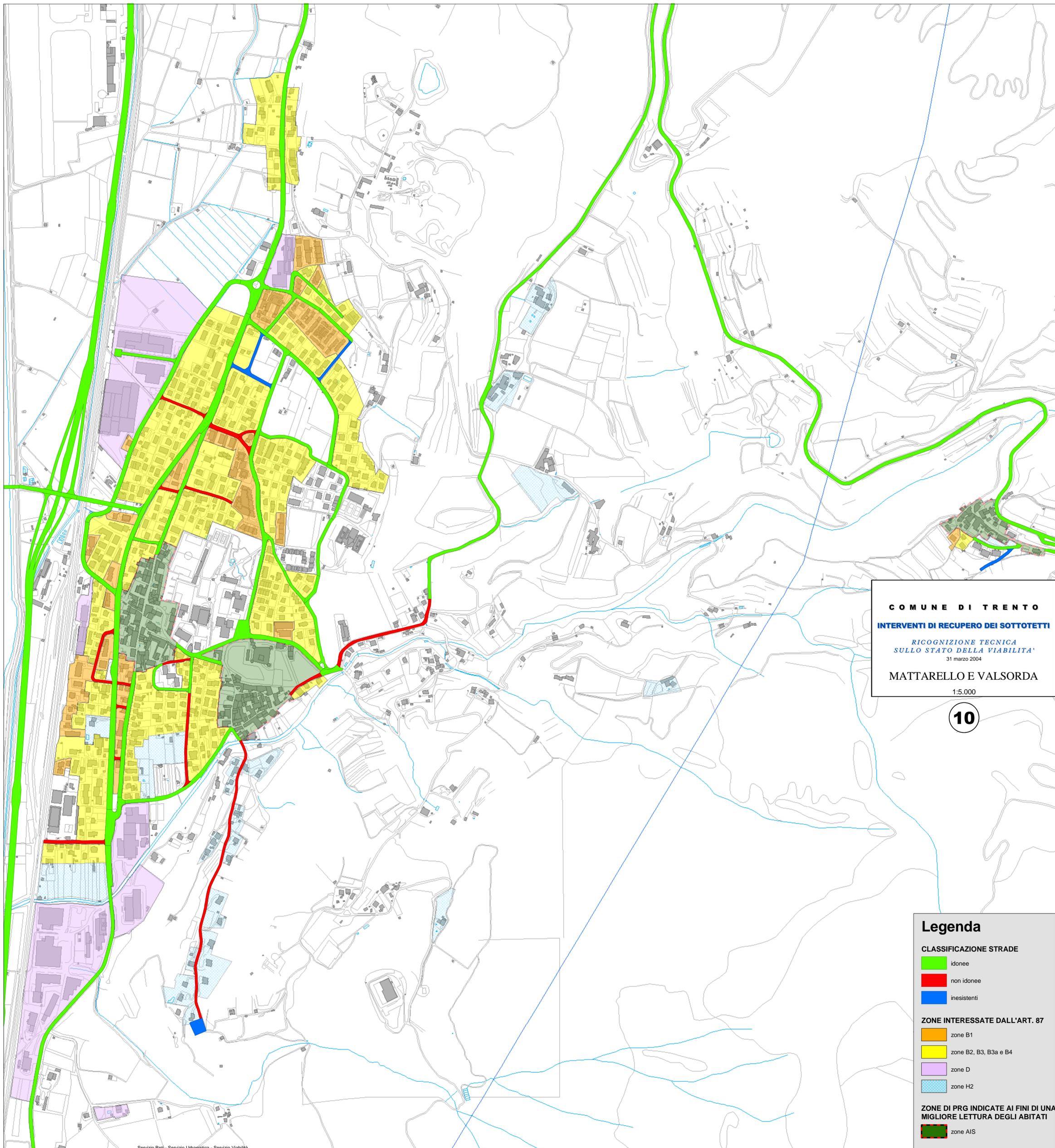
- idonee
- non idonee
- inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

- zone B1
- zone B2, B3, B3a e B4
- zone D
- zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

- zone AIS



COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI
*RICOGNIZIONE TECNICA
SULLO STATO DELLA VIABILITA'*
31 marzo 2004
MATTARELLO E VALSORDA
1:5.000

10

Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

- idonee
- non idonee
- inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

- zone B1
- zone B2, B3, B3a e B4
- zone D
- zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

- zone AIS

COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI

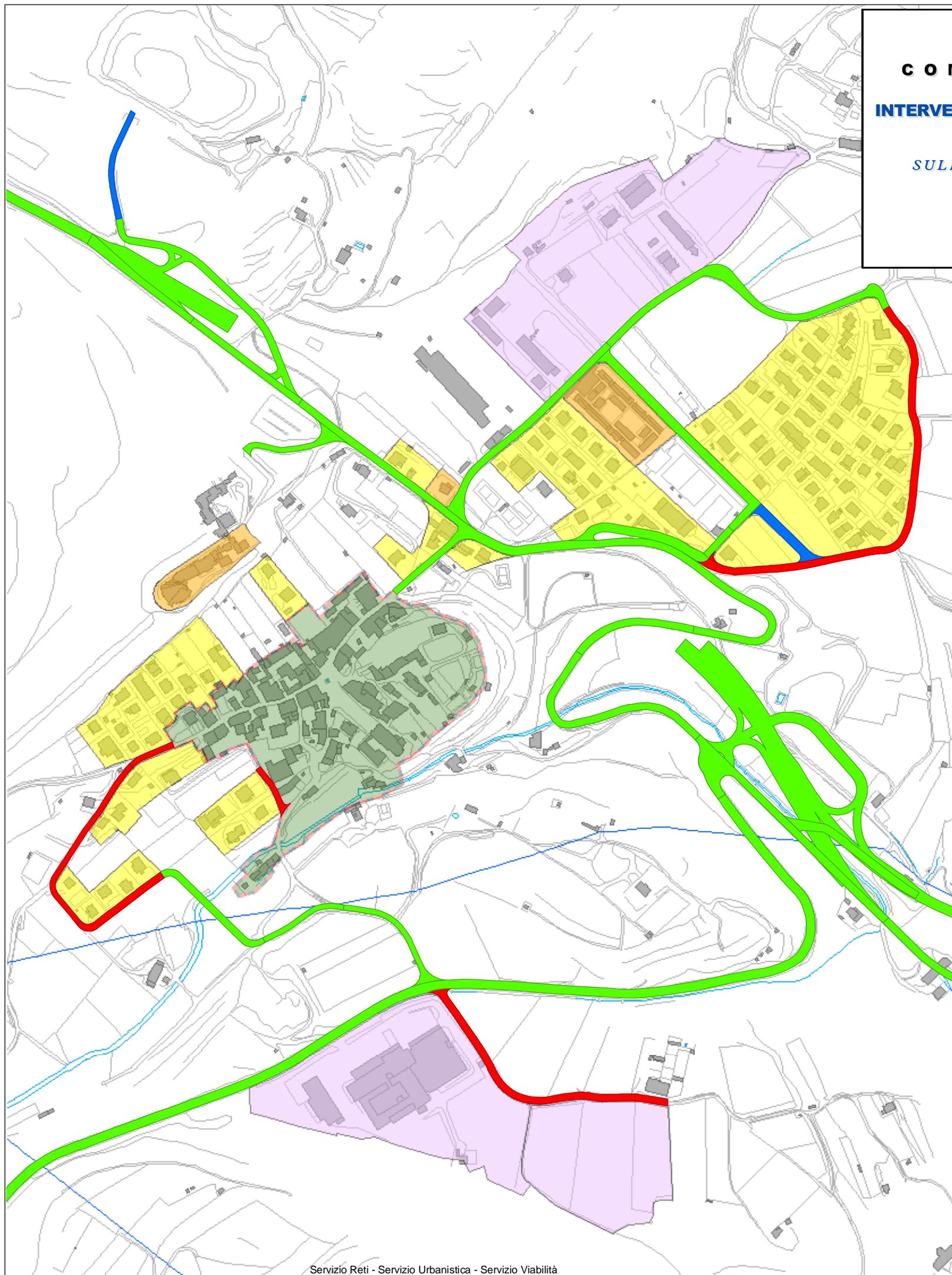
*RICOGNIZIONE TECNICA
SULLO STATO DELLA VIABILITA'*

31 marzo 2004

CADINE

1:5.000

11



Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

-  idonee
-  non idonee
-  inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

-  zone B1
-  zone B2, B3, B3a e B4
-  zone D
-  zone H2

**ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA
MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI**

-  zone AIS


COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI
*RICOGNIZIONE TECNICA
 SULLO STATO DELLA VIABILITA'*
 31 marzo 2004
SOPRAMONTE
 1:5.000

12

Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

-  idonee
-  non idonee
-  inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

-  zone B1
-  zone B2, B3, B3a e B4
-  zone D
-  zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

-  zone AIS



COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI

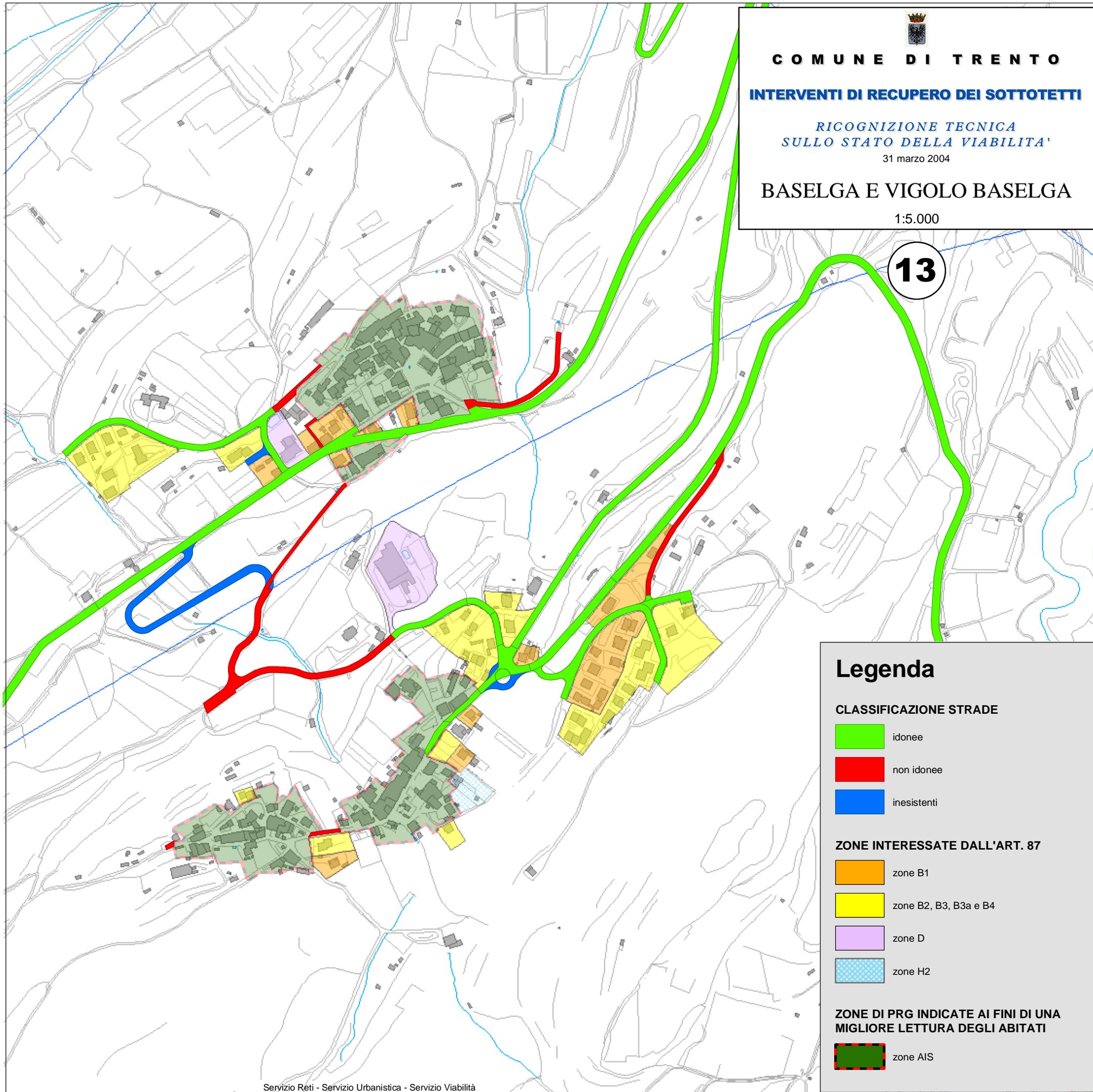
*RICOGNIZIONE TECNICA
SULLO STATO DELLA VIABILITA'*

31 marzo 2004

BASELGA E VIGOLO BASELGA

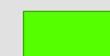
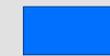
1:5.000

13

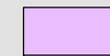


Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

-  idonee
-  non idonee
-  inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

-  zone B1
-  zone B2, B3, B3a e B4
-  zone D
-  zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

-  zone AIS



COMUNE DI TRENTO

INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI

RICOGNIZIONE TECNICA
SULLO STATO DELLA VIABILITA'
31 marzo 2004

LOCALITA' DEL BONDONE

1:7.000

14

Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

- idonee
- non idonee
- inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

- zone B1
- zone B2, B3, B3a e B4
- zone D
- zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

- zone AIS



COMUNE DI TRENTO

INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI

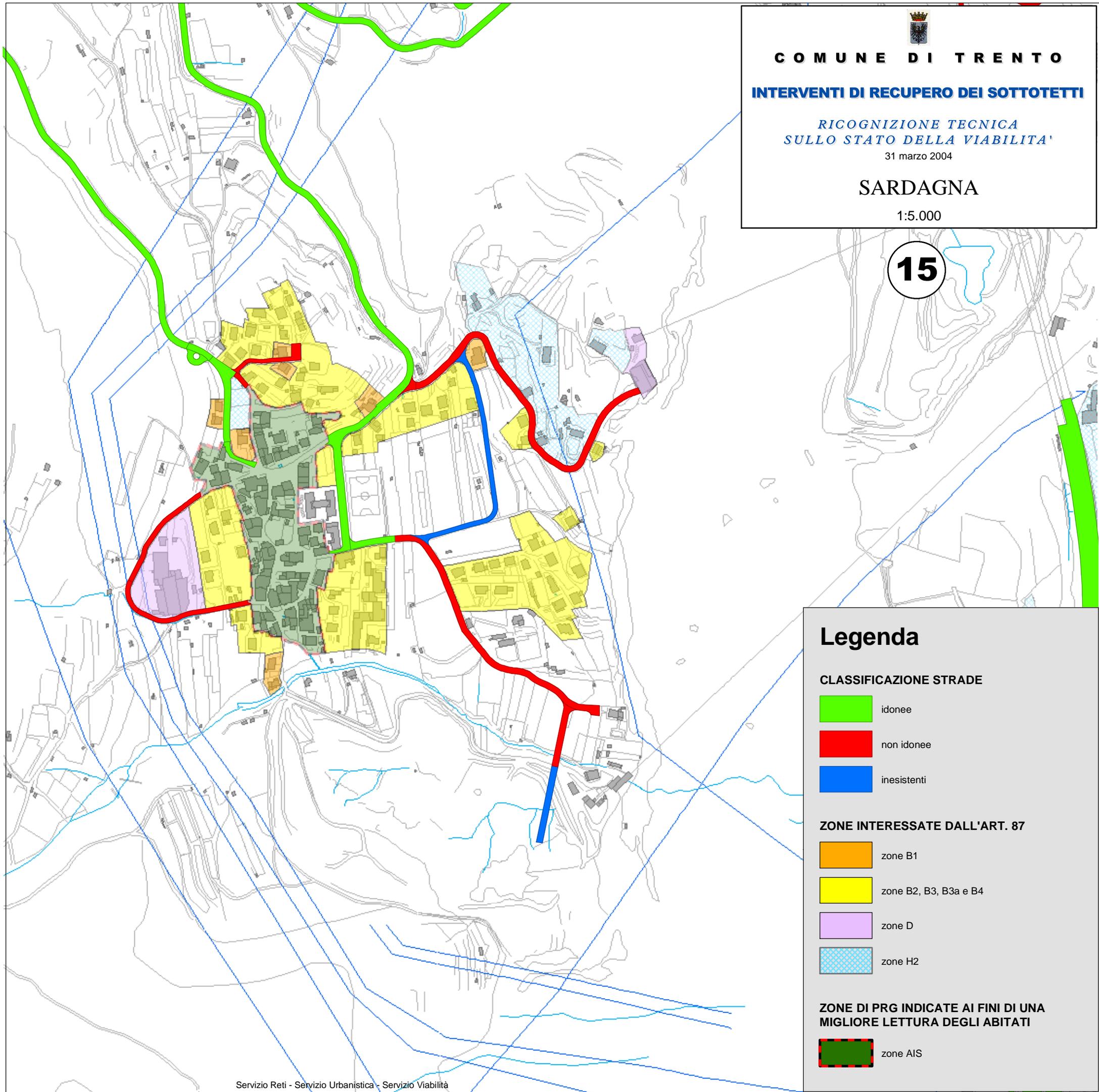
*RICOGNIZIONE TECNICA
SULLO STATO DELLA VIABILITA'*

31 marzo 2004

SARDAGNA

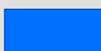
1:5.000

15

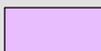


Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

-  idonee
-  non idonee
-  inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

-  zone B1
-  zone B2, B3, B3a e B4
-  zone D
-  zone H2

**ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA
MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI**

-  zone AIS

COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI
*RICOGNIZIONE TECNICA
 SULLO STATO DELLA VIABILITA'*
 31 marzo 2004
RAVINA
 1:5.000

16

Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

- idonee
- non idonee
- inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

- zone B1
- zone B2, B3, B3a e B4
- zone D
- zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

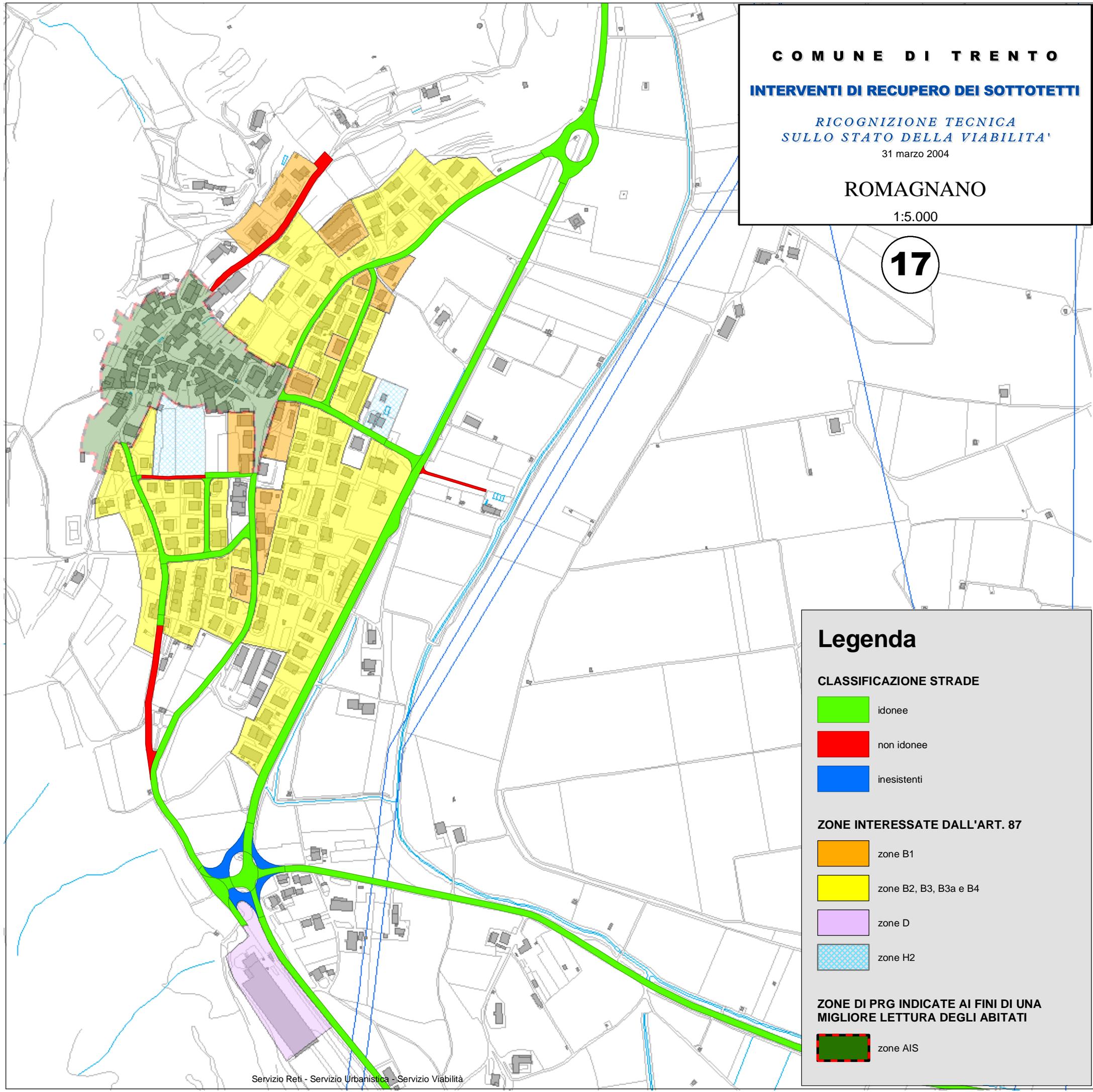
- zone AIS

COMUNE DI TRENTO
INTERVENTI DI RECUPERO DEI SOTTOTETTI

*RICOGNIZIONE TECNICA
SULLO STATO DELLA VIABILITA'*
31 marzo 2004

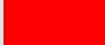
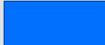
ROMAGNANO
1:5.000

17

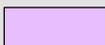


Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

-  idonee
-  non idonee
-  inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

-  zone B1
-  zone B2, B3, B3a e B4
-  zone D
-  zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

-  zone AIS

Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

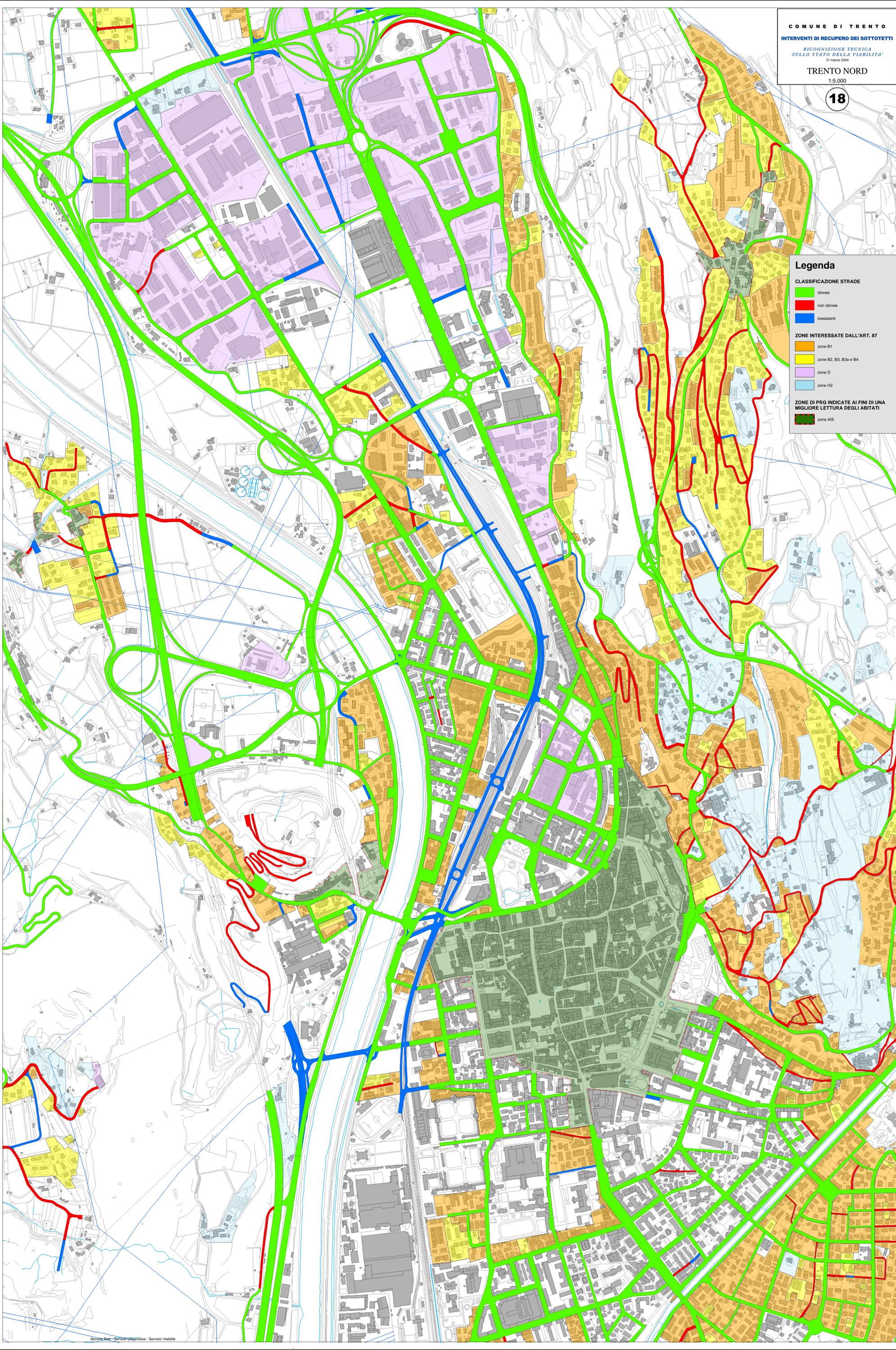
- Idonee
- non idonee
- inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

- zone B1
- zone B2, B3, B3a e B4
- zone D
- zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

- zone AIS



Legenda

CLASSIFICAZIONE STRADE

- idonee
- non idonee
- inesistenti

ZONE INTERESSATE DALL'ART. 87

- zone B1
- zone B2, B3, B3a e B4
- zone D
- zone H2

ZONE DI PRG INDICATE AI FINI DI UNA MIGLIORE LETTURA DEGLI ABITATI

- zone AIS

